



Lega Pro: oggi pomeriggio i ramarrì giocheranno a Salò puntando a restare al vertice

Neroverdi, obiettivo tre punti

Ma li attende un Feralpi bellicoso. Tedino recupera De Agostini e Suciù, che tornano titolari

La partita affidata al "nipotino" Pillitteri l'arbitro dei match ad alto rischio



PORDENONE - Un arbitro affidabile per la sfida a Salò fra Feralpi e Pordenone.

A dirigere la gara sarà infatti Luigi Pillitteri della sezione di Palermo, detto simpaticamente "il nipotino" (probabilmente perché introdotto nel mondo arbitrale dallo zio Paolo, ex sindaco di Milano e cognato di Bettino Craxi).

Il fischietto siculo è al suo quarto anno fra i professionisti. È l'arbitro dei match ad alto rischio. È stato lui a dirigere Livorno-Arezzo 1-1, meritandosi nell'occasione il riconoscimento di top arbitro della giornata: «Tenere la partita non è semplice - si legge nella motivazione di tuttoligapro.com -, specialmente se si tratta di un derby. Lui riesce in questo. Le due espulsioni (Sirri e Moscardelli) comminate agli aretini ci stanno tutte. Tranquillo».

Sua anche la direzione di Reggina-Sambenedettese 2-0 che gli valse un'altra segnalazione top: «Arbitra bene - il giudizio - e tiene sotto controllo ogni situazione. Punisce il gioco duro quando si trascende. Sicuro».

Nel girone B di questa stagione ha arbitrato anche Parma-Padova 1-4 e Fano-Venezia 0-1.

Per Pillitteri anche un precedente al Bottecchia il 25 ottobre del 2014. Allora la direzione non fu cristallina. Finì 1-0 per i "cinesi", terza sconfitta consecutiva dei ramarrì con la panca di Foschi che già traballava. A decidere fu un calcio di rigore per un fallo su Cesarini alla mezzora. I ramarrì protestarono a lungo e probabilmente a ragione. Capogrosso comunque si era fatto beffare tre volte dalle finte e controfinte del 10 pavese prima di intervenire goffamente.

Da Pe.

© riproduzione riservata

FANTASIA
Luca "Veleno" Cattaneo in dribbling: a Salò servirà tutta la sua imprevedibilità (Pressphoto)

Dario Perosa PORDENONE

Nove punti meno dei ramarrì (con una partita da recuperare), ma fra le vittime delle loro battute di caccia i Leoni del Garda vantano compagni come Parma e Bassano, entrambe battute per 2-1, entrambe lontano dalla loro tana. Al "Turina" hanno vinto tre sole volte e perso con Gubbio e Venezia (sempre per 0-1).

Ora mister Asta e i suoi vogliono la pelle del ramarro da appendere in casa come trofeo. Tedino lo sa e per questo tiene alta l'attenzione dei neroverdi.

«Sarà sicuramente un esame difficile - ha affermato il tecnico - che vogliamo e possiamo superare attraverso il nostro solito gioco e la nostra determinazione».

FERALPI DA PRIMATO - Tedino racconta l'avversario. «La Feralpi - giudica - è squadra da vertice, anche se ha attraversato un momento difficile raccogliendo meno punti di quanti meritasse. Negli ultimi tempi in casa ha subito gol solo dal Venezia. Ha un ottimo tecnico (Tonino Asta, ndr), gioca bene, sa ribaltare prontamente l'azione e ama verticalizzare. Sarà una bella sfida che vogliamo vincere per restare nella zona altissima della classifica».

GARA APERTA - Sulla carta quindi la gara di Salò si presenta totalmente diversa da quella di giovedì scorso (0-0) con l'Albinoleffe. «Saremo propositivi - ha promesso anche Tonino Asta -, come è nelle nostre caratteristiche. Con l'Ancona è finita 0-0. Il pareggio in tutta onestà è stato giusto, ma poteva finire anche 2-2 per le occasioni create da noi e dai Marchigiani. Avremo - ha poi ammesso il tecnico verdeazzurro - il vantaggio di aver preparato meglio del Pordenone questa sfida grazie al rinvio dell'infrasettimanale a Reggio Emilia. Cercheremo di fruttarlo al massimo per migliorare la nostra posizione in classifica (nono posto con 25 punti, ndr)».

DUBBIO ARMA - Tedino ha recuperato De Agostini e Suciù che torneranno in formazione base.

È stato convocato anche Arma: «Valuteremo le condizioni di Rachid insieme al ragazzo prima della partita - ha affermato il tecnico -. Non voglio rischiare di perderlo per più partite. In attacco ho alternati



SPALTI
Lo 0-0 al Bottecchia contro l'Albinoleffe non ha spento l'entusiasmo

CALCIO FEMMINILE - SERIE C

La Graphistudio contro Villanova deve ritrovare la via della vittoria

PORDENONE - (m.m.) Torna a giocare in casa la Graphistudio Pordenone, che riceve oggi il Villanova. Neroverdi di scena a Sant'Antonio di Porcia, con fischio d'inizio alle 14.30. La formazione di mister Feruglio, sempre in vetta, è reduce dal primo pari stagionale (a Bassano), dopo 6 vittorie di fila. **Classifica** (prime posizioni): Graphistudio 19 punti, Keralpen Belluno 18, Femminile Bassano 16, Legnago 13. **Altre gare:** Menà-Montecchio, Keralpen-Nettuno Lido, Pink Torre-glia-Bassano, Legnago-Due Monti.

PROMOZIONE Vuole tornare in corsa dopo lo stop di Cordovado

Il Brian affronta il Torre con il dente avvelenato

Nazzareno Loreti PORDENONE

Spicca in Promozione, nella 14. giornata di campionato, la sfida tra la capollista Brian (32) e il Torre (23). La formazione guidata dal naoniano Massimo Muzzin, proprio nello scorso turno ha subito la prima sconfitta stagionale e di conseguenza si presenterà in campo (14.30) con il dente avvelenato e soprattutto con l'obiettivo di riprendere la corsa che, prima dello stop di Cordovado, la vedeva imbattuta da 12 turni. La formazione viola dal canto suo, terza con Casarsa e FiumeBannia, ha dimostrato di avere capacità tecniche e agonistiche di rilievo. Unico neo, l'assenza di un attaccante d'area d'esperienza. Da tenere d'occhio anche la formazione di Alessandro Giavon (23), che ospiterà il fanalino di coda Pravidomini (9). Sulla carta i neroverdi partiranno con i favori del pronostico, anche per il fatto che nelle ultime gare hanno saputo esprimere buon gioco finalizzato con capacità da due bomber di razza come Paciulli e Manzato. Gli ospiti del neo tecnico Coletto non sono in ogni caso da sottovalutare, nonostante una

classifica che attualmente li penalizza in maniera esagerata. Possibilità di centrare il "sette bello" stagionale per la Sanvitese (22) in casa con il Rivignano (12). I biancorossi di Max Rossi hanno reali possibilità di salire nella zona nobile della graduatoria nonostante un avvio di torneo altalenante. Da non perdere nemmeno SestoBagnarola (16) - San Quirino (17): esordio ufficiale in panchina di Luca "Bobo" Sonogo che per l'occasione si giocherà al Comunale di Cordovado. La squadra del Reghena, tornata al successo dopo due battute d'arresto, proverà a calare il bis. Ancora un test importante per la Spal Cordovado (14), reduce dall'exploit ai danni della leader. L'undici di Luciano Benetti sarà di scena a Flaibano (24), contro la seconda, per un'altra impresa. Attesi Francescutto e Marzin. Sfida salvezza tra PrataFalchi (13) e Pro Fagnana (11). Per i mobili del presidente Roberto Cigana, a secco dal 15 ottobre, un'occasione da non perdere. Derby tutto udinese tra Rive (13) e Camino (11). La partita tra S.A. Porcia (20) e Casarsa (23) si disputerà invece mercoledì alle 20.

© riproduzione riservata

I "leoni del Garda" pronti allo sgambetto

Il presidente degli avversari: «Rendiamo molto di più con le squadre forti. Puntiamo al risultato pieno»



ve che mi fanno restare tranquillo».

Facile quindi che al centro della prima linea venga confermato Pietribiasi. L'ex Bassano

IL DUBBIO

Pietribiasi al posto dell'acciaccato Arma

non ha fatto bene contro l'Albinoleffe tutto chiuso dietro, ma una gara più aperta come quella che si prospetta al Turina può essere adatta alle sue caratteristiche.

Dovrebbero quindi giocare (4-3-3): Tomei, Semenzato, Stefani, Ingegneri, De Agostini, Suciù, Burrai, Misuraca, Cattaneo, Pietribiasi, Berrettoni.

© riproduzione riservata

REGISTA
L'esperto centrocampista Salvatore Burrai vince un tackle sotto gli occhi di mister Bruno Tedino

ECCELLENZA L'Union ospita il fanalino Lignano, il Fontanafredda tenta il colpo Chions incrociato alla prova verità

PORDENONE - È ora di tornare a vincere in casa e farsi dire dal San Luigi che squadra sia. Il Chions non vince sul proprio campo da un mese (2-0 alla Virtus Corno il 13 novembre), come prima non gli riusciva dal 9 ottobre (identico risultato con la Manzanese). La frequenza non è alta, a differenza della potenzialità del confronto odierno, che guarderebbe pure al secondo posto.

TRIESTINI SCALINI - Il San Luigi sta un passo avanti al Chions, a sua volta con un punto in meno delle seconde, Gemonese e Fontanafredda. Il rimescolamento può avvenire solo in caso di vittoria gialloblu. «Ci siamo allenati in 10 anche questa settimana - afferma sconsolato Alessandro Lenisa - dovremo far giocare anche ragazzi che non si sono preparati appieno. Urbanetto è tra questi ma scende in campo lo stesso, mentre Bolzon parte in panchina. Sombra ha una tenuta limitata, Zanetti neanche è convocato, ancora a seguito della botta pigliata con il Fontanafredda. «Per rimanere lì - aggiunge Lenisa - ci pesa non avere ricambi in tutti i reparti, specie in attacco. Cerchiamo, con la voglia e l'organizzazione, di continuare la striscia positiva, nonostante tutto. Prima della pausa dovrà emergere tutto il nostro spirito di sacrificio». Gli avversari? «Il San Luigi è una neopromossa pericolosa, ha fatto più punti fuori che in casa. Confido nel carattere e nella solidità mentale del mio gruppo». Arrivato Lorenzo Vittore, figlio di Pino, i radar del Chions cercano una punta.

VIETATO SBAGLIARE - Nessun avversario è da sottovalutare, insegnano il buon senso ed il rispetto sportivo. Il Lignano ultimo in classifica, insieme all'Ism, è un banco di prova per la maturità acquisita in categoria dall'Union Pasiano. L'impegno casalingo per la compagine di mister Franco Martin obbliga al risultato pieno, come alla massima attenzione. L'arrivo di Fulvio Venterozzo sulla panchina del Lignano qualche nota positiva la sta portando. Se i rivieraschi rialzano la testa si rimescolano i giochi play out.

MONRUPINO DA CONQUISTARE - Il Kras è stato bastonato dal Cjarlins, dopo due vittorie consecutive. Il Fontanafredda se l'è presa larga con il Lumignacco ed è in serie positiva da 6 turni. I carsolini sono imbattuti in casa loro (5 vittorie e 2 pari), mentre i rossoneri hanno perso una sola volta lontano dal Tognon, a settembre contro il Cjarlins capollista e ora già campione d'inverno. Di fatto sono due squadre che stanno bene, in grado di esprimere buon calcio. Risultato aperto.

GIALLOBLU
Fumogeni, bandiere e coreografie: i tifosi del Chions sono molto "caldi"

PORDENONE - «Noi rendiamo molto di più con squadre forti, come Pordenone, o Bassano o lo stesso Venezia, piuttosto che con quelle di media o bassa classifica». Giuseppe Pasini, il presidente della Feralpisalò, è da domenica scorsa che guarda alla sfida con i neroverdi. Quando i Leoni del Garda hanno pareggiato con l'Ancona, ma poi hanno saltato il turno infrasettimanale: «Mi auguro che si faccia veramente una grande partita e che magari ne venga fuori un risultato pieno. Anche perché, rispetto alla testa della classifica, ci siamo un po' più allungati. Una vittoria con il Pordenone sarebbe veramente una grande iniezione di fiducia».

Sette giorni fa, quando Pasini ha visto la sua squadra pareggiare con i marchigiani, «Il Pordenone è andato a vincere a Padova, che era una squadra al momento molto in forma. Per cui sappiamo che affrontiamo una squadra forte. Per noi era importante vincere con l'Ancona. Per come è andata, alla fine sul pareggio non è che possiamo recriminare più di tanto». Anche a Salò non manca l'appello ai tifosi: «Abbiamo bisogno di loro - sottolinea - a Venezia c'era un bellissimo scenario. Mi auguro che con il Pordenone riprendano anche loro lo stesso spirito, i ragazzi ne hanno bisogno». Entrata gratis

INFORTUNIO Capitan Braçaletti a riposo forzato

da 0 a 16 anni compiuti.

STOP AL CAPITANO - Lo staff medico della Feralpisalò ha comunicato che Andrea Braçaletti ha riportato una lesione muscolare. Per cui dovrà osservare un periodo di riposo iniziale di tre settimane, al termine del quale verrà nuovamente valutata la situazione fisica.

AUGURI PORDENONESI - Ieri Federico Gerardi ha compiuto 29 anni. L'attaccante pordenonese, ex Como e Cittadella fra le ultime, affronta oggi per la prima volta la squadra della sua città.

Roberto Vicenzotto © riproduzione riservata



ti in casa loro (5 vittorie e 2 pari), mentre i rossoneri hanno perso una sola volta lontano dal Tognon, a settembre contro il Cjarlins capollista e ora già campione d'inverno. Di fatto sono due squadre che stanno bene, in grado di esprimere buon calcio. Risultato aperto.

R. V.

© riproduzione riservata

Preparatori dei portieri Un corso di abilitazione

PORDENONE - La regione Friuli chiude l'anno 2016 con un'interessante novità: l'istituzione del primo corso di abilitazione per i preparatori dei portieri dei dilettanti e del settore giovanile. Il tutto è stato garantito dalla collaborazione tra l'Associazione allenatori (Aiacc) e la Figg. Un progetto già sperimentato positivamente in altre regioni, che ora è approdato anche nel nostro territorio.

«Finalmente - commenta la consigliera federale Flavia Danelutti - siamo riusciti a organizzare il corso. Un ringraziamento va all'amministrazione comunale di Gemona che ci ha concesso le strutture per le lezioni. Non è stato facile, ma alla fine ce l'abbiamo fatta». Hanno risposto all'appello quaranta giovani preparatori di ogni categoria e da ogni zona: tra questi, anche una ragazza di Martignacco, impegnata nel settore femminile. Le lezioni si sono svolte a Gemona dal lunedì al giovedì, per quattro ore al giorno. Così come a scuola, sono state diverse le materie trattate: dalla psicologia alla medicina dello sport, passando per la metodologia dell'allenamento. In cattedra, tra i vari docenti, il professor Marco Stoini (presidente dell'Aiac Fvg), Guido D'Orlando, Giovanni Messina, oltre all'attuale tecnico del Rivignano Furio Corosu. «Siamo riusciti a sopprimere egregiamente alla mancanza di personale con validi docenti», ha detto Danelutti.

Oltre alla teoria, il corso ha previsto una parte pratica. Il sipario si è appena chiuso, con gli allievi chiamati a sostenere l'esame conclusivo. Nel frattempo, i giovani preparatori si sono applicati anche prendendo appunti durante le partite domenicali: osservati speciali, neanche a dirlo, i portieri. «Speriamo di dare la giusta preparazione a un ruolo che è raro nella nostra area: spesso ci sono squadre che si lamentano perché non hanno portieri», conclude Danelutti. Il futuro dirà se (e quando) avremo nuovi talenti, come Scuffet e Meret.

Alessio Tellan

© riproduzione riservata